

È il tema del convegno sulla *Voluntary Disclosure* che si svolge domani a Roma

# Tutte le insidie della Disclosure

## Il decreto sul raddoppio alla prova del regime transitorio

DI GIOVANNI BATTISTA CALI\*

**U**n Giano bifronte, come la divinità dell'antichità, "opportunità" ma anche "insidie". È come non mai appropriato il titolo scelto dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma per il convegno sulla *Voluntary Disclosure* organizzato a Roma giovedì 25 giugno, alle ore 14,30, presso il Rome Cavalieri Waldorf Astoria.

Sul tema si confronteranno professionisti esperti della materia nonché rappresentanti dell'Agencia delle Entrate e di Assonime. Ad introdurre i lavori sarà il Presidente dell'Odcec di Roma, Mario Civetta.

Saranno affrontate le principali problematiche che la *Voluntary Disclosure* pone e che sono rimaste irrisolte nonostante l'approssimarsi della scadenza del termine per aderire.

Una di esse deriva dall'incertezza sull'interpretazione della norma sul raddoppio dei termini di decadenza del potere di accertamento in presenza di fattispecie penalmente rilevanti. La *Voluntary Disclosure*

riguarda infatti i periodi d'imposta ancora accertabili la cui esatta individuazione non può prescindere dalla considerazione della menzionata norma sul raddoppio dei termini.

Essa fu introdotta dal Parlamento nel 2006 e considerata legittima dalla Corte Costituzionale nel 2011 ma ha posto così tanti problemi interpretativi che il Parlamento nel 2014 ha delegato il Governo a definirne la portata applicativa. Ciò è avvenuto con l'approvazione il 21 aprile 2015 di uno schema di decreto legislativo in relazione al quale le commissioni parlamentari competenti hanno appena espresso (il 10 e l'11 giugno 2015) parere favorevole con condizioni. Si è quindi in attesa della definitiva emanazione del decreto legislativo.

La nuova norma prevede che il raddoppio operi solo qualora la denuncia di un fatto penalmente rilevante sia effettivamente presentata e qualora ciò avvenga entro la scadenza ordinaria dei termini di accertamento.

La nuova norma prevede altresì un

regime transitorio che è stato e continua ad essere al centro del dibattito. Infatti, lo schema di decreto legislativo fa "salvi gli effetti degli atti impositivi notificati alla data di entrata in vigore" del decreto stesso mentre la legge delega faceva riferimento agli "atti di controllo". Ciò ha indotto taluno a considerare il decreto legislativo come un "condono" ed a ravvisare l'esistenza di un "eccesso di delega" tanto che le commissioni parlamentari competenti hanno condizionato il loro parere favorevole alla circostanza che il Governo provveda "ad adeguare meglio il contenuto della disposizione al tenore letterale della norma di delega in materia di cui all'articolo 8, comma 2, della legge n. 23 del 2014, facendo più propriamente riferimento agli atti di controllo ed indicando specificamente quali siano tali atti".

### Cena di gala 2015

Si svolgerà giovedì 23 luglio, dalle 19.00, presso "Villa Miani" (Roma, Via Trionfale n.151), la tradizionale cena di gala organizzata annualmente dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma. Un'occasione per ritrovarsi insieme e per valorizzare e ringraziare quanti hanno dedicato la loro vita alla professione. Nel corso dell'evento saranno, infatti, consegnati i riconoscimenti ai Colleghi che nel 2014 hanno raggiunto il traguardo dei 25 e 50 anni di attività professionale.

La partecipazione alla cena di gala, aperta a tutti gli Iscritti, i Tirocinanti e ai loro familiari, va confermata entro il 10 luglio. Per le modalità di prenotazione consultare le informazioni disponibili sul sito dell'Ordine ([www.odcec.roma.it](http://www.odcec.roma.it)).

Ma il parere delle commissioni parlamentari non è vincolante per cui il Governo potrebbe adottare il decreto legislativo senza ricevere la modifica proposta, pur essendo tenuto a trasmetterlo nuovamente al Parlamento, corredato dai necessari elementi integrativi di informazione e motivazione, e ad attendere il decorso del termine per l'espressione da parte delle commissioni competenti del parere definitivo.

Il convegno organizzato dall'Odcec di Roma punta a chiarire questo ed altri aspetti determinanti per valutare appieno la *Voluntary Disclosure*: lo scambio internazionale di informazioni fiscali, la riduzione delle sanzioni e le altre ragioni per aderire; i profili applicativi e documentali della disciplina; la posizione dell'Amministrazione finanziaria sulle questioni più controverse; le tutele per il contribuente che abbia deciso di aderire.

\*Consigliere Segretario dell'Odcec di Roma

Pagina a cura dell'



Ordine dei  
Dottori Commercialisti e degli  
Esperti Contabili di  
Roma

Tel. 06/367211 Fax 06/36721220 - [ufficiostampa@odcec.roma.it](mailto:ufficiostampa@odcec.roma.it)

## Voluntary disclosure, nasce l'Osservatorio

Con un nuovo protocollo d'intesa tra l'Agencia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio e l'Odcec di Roma è stato istituito l'Osservatorio regionale per la risoluzione delle problematiche inerenti alle istanze di accesso alla procedura di *Voluntary Disclosure*.

Garantirà uniformità nella trattazione delle istanze di collaborazione volontaria avanzate da coloro che detengono illecitamente patrimoni all'estero e vogliono regolarizzare la propria posizione denunciando spontaneamente all'Agencia delle Entrate le violazioni connesse, direttamente o indirettamente, alle norme sul monitoraggio fiscale.

«Questo accordo», ha sottolineato il Presidente dell'Odcec di Roma, Mario Civetta, «permetterà di collaborare per risolvere tempestivamente una serie di problematiche che stanno emergendo anche in ragione delle recenti sottoscrizioni degli accordi fiscali basati sullo scambio di informazioni secondo il modello OCSE fra l'Italia e alcuni Paesi ex "black list"».

«La trattazione delle istanze, garantita dall'Osservatorio regionale», ha affermato il Direttore Regionale del Lazio, Carla Belfiore, «non solo assicurerà uniformità ed efficienza, ma consentirà esaminare le criticità attraverso il proficuo confronto con gli interlocutori professionali».

L'attività dell'Osservatorio regionale si articola in incontri periodici modulati in relazione alle esigenze di chiarimento ed approfondimento che emergeranno in sede di applicazione del nuovo istituto.

## APPROFONDIMENTI ANCHE SU FISCALITÀ E NUOVE TECNOLOGIE

### Fondazione Telos rafforza l'attività formativa

DI MAURIZIO FATTACCIO\*

**I**l contesto globale dell'economia e quello legato a sistemi normativi complessi, sempre più orientati a dimensioni più ampie del diritto interno, e in generale la necessità di saperi specializzati, impegnano la professione dei Commercialisti ad uno studio sempre più accurato delle questioni da affrontare e al loro esame teorico e applicativo.

In questa dimensione, in continuità con il proficuo lavoro già fatto in passato, la Fondazione Telos si pone l'obiettivo di elevare ulteriormente la vocazione scientifica della stessa, articolando un'attività intensa su diversi fronti. E' nostro obiettivo rafforzare l'offerta formativa attraverso tre pilastri: la realizzazione di eventi specialistici ancor più strutturati in termini di tempo e di contenuti, la redazione di documenti di approfondimento e, terzo elemento, l'attività editoriale con la pubblicazione della Rivista Telos e delle monografie. Per quanto riguarda la produzione documentale, è nostra intenzione muoverci su due binari: ampliare l'analisi di argomenti "classici", quali ad esempio l'estensione dello studio già pubblicato in materia di imposta sulle successioni alle donazioni e al trust successorio e approfondire argomenti «innovativi» come la cd. «web tax», materia su cui è stato appena pubblicato uno studio ricognitivo disponibile gratuitamente sul sito della Fondazione ([www.fondazione-telos.it](http://www.fondazione-telos.it)).

Quest'ultimo lavoro affronta in maniera sintetica, seppur articolata, gli aspetti fiscali del commercio elettronico, con particolare riferimento ai redditi conseguiti in Italia dai cd. «colossi del web» cercando di arricchire la discussione in atto.

Gli strumenti elettronici hanno infatti profondamente modificato i processi produttivi e quelli di interscambio commerciale, superando gli standard del passato. Tablet, smartphone, laptop, oltre ad aver modificato profondamente la comunicazione interper-

sonale, hanno permesso di creare valore economico rendendo produttivi alcuni tipi di business e creando di nuovi.

Questo ambito, evidentemente, crea problemi nuovi e territori spesso inesplorati sul fronte fiscale. Si ipotizzi il caso di una società irlandese costituita da un gruppo di giapponesi che operano da un ufficio di New York, appoggiandosi ad un sito e ad un server localizzati in Belgio ed erogano, solo ed unicamente via web, servizi di consulenza aziendale ad una clientela italiana e vendono allo stesso tempo ad una società francese i riquadri pubblicitari che appaiono sul proprio portale. L'esempio, nonostante possa apparire esageratamente complicato, si avvicina molto a come operano oggi, attraverso la rete, la maggioranza delle imprese.

I problemi che sollevano contesti di questo tipo sono notevoli e proviamo a darne un quadro complessivo con lo studio pubblicato.

Su questo e su altri argomenti lo studio e il dialogo restano ovviamente aperti. Completano l'attività scientifica della Fondazione, le attività didattiche svolte dalla scuola Aldo Sanchini e dall'Istituto Superiore di Formazione sui Principi Contabili e di Revisione e l'attività per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti svolta dal CPRC (Organismo di Mediazione ed Ente di Formazione). Il quadro delle molteplici attività della Fondazione Telos si integrerà con l'avvio delle Scuole di Alta Formazione (SAF) previste dal Consiglio Nazionale. In tale ambito riteniamo che la Fondazione Telos possieda già tutte le caratteristiche scientifiche previste. Infine, sempre in tema di studi e approfondimenti di elevato livello, stiamo approntando argomenti comuni da avviare congiuntamente alla Fondazione Nazionale Commercialisti nell'ambito del progetto di condivisione delle conoscenze avviato a inizio anno.

\*Presidente Fondazione Telos